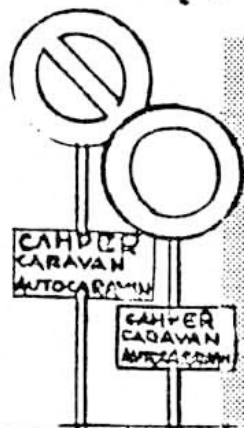


COMINCIÒ COSÌ

Questi divieti Sono:



EMANATI con ordinanze che ignorano quanto previsto dal C.d.s..
 DISCRIMINANTI poiché colpiscono il cittadino in un suo diritto di libera scelta di vita o di acquisto e disconoscono l'art. 16 della Costituzione della Repubblica Italiana.
 UMILIANTI in quanto al cittadino si rifiuta sia il transito sia la sosta come nel Medioevo veniva fatto con gli appestati.
 STRUMENTO ANACRONISTICO inteso a riportare il nostro Paese, già inserito nel contesto legislativo europeo, alla Italia dei Comuni dei dazi e delle gabelle.

I suddetti divieti, in ultimo, sono apparsi nel Comune dell'Abetone il cui Sindaco, firmando l'Ordinanza n. 45 del 22/12/1984, ha praticamente proibito su tutto il territorio comunale la sosta ai camper e alle autocaravan.

Quali sono i motivi che hanno indotto il Sindaco a far scacciare i camper che mediamente, per ogni giorno di sosta, portano circa £ 3.000.000 alle casse della cittadinanza (vedi skipass, scuola sci, acquisti e senza contare anche quelle £ 3.000 pagate per ogni autoveicolo a titolo di parcheggio senza riceverne la regolare ricevuta)?????

Il Sindaco dell'Abetone, emanando detta ordinanza, oltre a rinunciare ai suddetti incassi (incassi "puliti" dato che i camper non alterano l'ambiente come le costruzioni abusive e non necessitano di infrastrutture) si è collocato in una posizione di illegittimità legislativa e in una situazione di discriminazione umana.

Noi camperisti, ed altri come noi, qualora non sia ritirata detta assurda ordinanza saremo costretti ad esperire le vie legali; qualora si rendesse necessaria questa deprecabile soluzione i cittadini dell'Abetone devono sapere che il ricorso alle vie legali, oltre a comportare una spesa da parte nostra, comporterà nel contempo anche per il Comune sostanziose spese legali le quali inevitabilmente andranno ad aumentare gli oneri di bilancio; così, oltre al danno dei mancati incassi per gli operatori economici, ne deriverà una cattiva pubblicità per lo sviluppo turistico e la necessità, da parte del Consiglio Comunale, di far gravare detti oneri sulla propria cittadinanza.

I sottoscritti chiedono ai Cittadini dell'Abetone, a tutte le Forze politiche e Sindacali, all'E.P.T., al Prefetto, al Pretore, al Procuratore della Repubblica, un preciso intervento per ristabilire lo stato di diritto.

Agli amici camperisti chiediamo di telefonarci, o di scriverci, la loro disponibilità e solidarietà, a questa iniziativa perchè il nostro intento (ormai ci hanno costretto a forza di ordinanze) è quello di rinunciare alla singola azione legale e di:

- costituire un Coordinamento Camperisti Regione Toscana pronto ad intervenire ove sussistano analoghe situazioni;
- organizzare un raduno per redigere un Programma attingendo così a tutte le esperienze e creare un Gruppo Operativo;
- attuare un servizio di informazione continuo;
- evitare, con l'informazione e la solidarietà, che il camperista oltraggiato moralmente da dette inique ordinanze reagisca in modo a lui dannoso;
- cercare in ogni capoluogo di provincia una assistenza legale gratuita o di modica spesa;
- stimolare incontri con Sindaci e Consiglieri Comunali per risolvere insieme quei problemi che i moderni modi di usufruire del tempo libero sicuramente fanno emergere.

Cordiali saluti,

MONDUCCI ALESSANDRO
 Via. Poccianti, 42
 50018 - SCANDICCI (Firenze)
 Telefono: 055/2577550

CIOLLI PIER LUIGI
 Via Celestino Bianchi, 4
 50134 - FIRENZE
 Telefono: 055/490184